



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO l'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce il Fondo sociale per occupazione e formazione;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera f), numero 3), del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, che aggiunge all'articolo 44 del decreto legislativo n. 148 del 2015 il comma 11-*bis*, il quale prevede che, in deroga all'articolo 4, comma 1, e all'articolo 22, commi 1, 2 e 3, del medesimo decreto legislativo n. 148 del 2015, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che, modificando l'articolo 44, comma 11-*bis* del decreto legislativo n. 148 del 2015, riconosce, anche per il 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di dodici mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 185 del 2016, per il quale si provvede mediante 117 milioni di euro a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione;





Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO l'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che prevede la concessione di un trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori delle aree di crisi industriale complessa, alle condizioni ivi indicate;

VISTO l'articolo 1, comma 139, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il quale stabilisce che, al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale previsti, le restanti risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017, possono essere destinate, nell'anno 2018, dalle predette regioni, alle medesime finalità del richiamato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015 nonché a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge n. 50 del 2017;

VISTO l'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 9 maggio 2018, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2018, n. 83, che, modificando l'articolo 1, comma 139, della legge n. 205 del 2017, destina ulteriori risorse finanziarie, fino al limite di 9 milioni di euro nell'anno 2018, per le specifiche situazioni occupazionali della Regione Sardegna;

VISTO l'articolo 25-bis del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, che, con esclusivo riferimento alle aree di crisi industriale complessa di Termini Imerese e di Gela, prevede che le disposizioni di cui all'articolo 53-ter del decreto-legge n. 50 del 2017 si applicano ai lavoratori che alla data del 31 dicembre 2016 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga;

VISTO l'articolo 1, commi 254, della legge 31 dicembre 2018, n. 145, il quale, modificando l'articolo 1, comma 139, della legge n. 205 del 2017, prevede che la regione Lazio può destinare ulteriori risorse, fino al limite di 6 milioni di euro nell'anno 2018, per un massimo di dodici mesi, per le specifiche situazioni occupazionali esistenti nel suo territorio;





Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO l'articolo 1, comma 282, della legge n. 145 del 2018, il quale prevede che le restanti risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017, nonché le restanti risorse finanziarie previste per le specifiche situazioni occupazionali esistenti nella regione Sardegna dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 44 del 2018, nonché ulteriori 117 milioni di euro a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, da ripartire proporzionalmente tra le regioni in base alle rispettive esigenze con decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere destinate dalle regioni, nell'anno 2019, alle medesime finalità dell'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015 nonché a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge n. 50 del 2017;

VISTO l'articolo 1, e 1136, lettera c), della legge n. 145 del 2018, il quale, modificando l'articolo 1, comma 139, della legge n. 205 del 2017 consente l'utilizzo delle risorse ivi indicate anche nell'anno 2019 per le medesime finalità;

CONSIDERATO che le aree di crisi industriale complessa riconosciute alla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 185 del 2016, comunicate dal Ministero dello sviluppo economico, sono le seguenti:

	Regione	Area di crisi complessa	Data e atto di riconoscimento
1	Lazio	Rieti	DM 13/04/2011
2	Puglia	Taranto	DL 129/2012
3	Toscana	Piombino	DL 43/2013
4	Friuli Venezia Giulia	Trieste	DL 43/2013





Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

5	Sicilia	Termini Imerese	AdP 22/07/2015
6	Sicilia	Gela	DM 20/05/2015
7	Molise	Isernia, Boiano, Campochiaro, Venafro	DM 07/08/2015
8	Toscana	Livorno	DM 07/08/2015
9	Marche- Abruzzo	Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno	DM 10/02/2016
10	Lazio	Frosinone	DM 12/09/2016
11	Sardegna	Portovesme	DM 13/09/2016
12	Liguria	Savona	DM 21/09/2016
13	Sardegna	Porto Torres	DM 7/10/2016
14	Umbria	Terni-Narni	DM 7/10/2016

VISTE le note prot. n. 40/190 del 09.01.2019 e prot. n. 40/553 del 18.01.2019 con le quali la Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha richiesto alle regioni interessate di comunicare il fabbisogno finanziario previsto per il 2019;

VISTA la nota prot. n. 40/2000 del 20.02.2019 della medesima Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione;

VISTE le note con le quali le regioni coinvolte hanno richiesto l'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie in relazione alle proprie esigenze;

VISTE le note prot. n. PG/2019/22542 del 24.01.2019 e prot. n. A00.060/0002499 del 11.02.2019, con le quali le regioni Liguria e Puglia hanno comunicato di non richiedere l'assegnazione di risorse per il 2019;

CONSIDERATO che le esigenze finanziarie comunicate dalle regioni interessate superano, complessivamente, il limite di spesa di 117 milioni di euro previsto per l'anno 2019;





Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

RITENUTO di riparametrare le risorse da assegnare alle regioni, applicando la percentuale di riduzione rispetto a quanto richiesto del 23,75%;

RITENUTO, alla luce della normativa di cui ai capoversi precedenti, di ripartire tra le regioni Lazio, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Molise, Marche, Abruzzo, Sardegna e Umbria la somma di euro 117.000.000,00 (centodiciassettemilioni/00) per le finalità di cui all'articolo 44, comma 11-*bis*, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonché per quelle di cui all'articolo 53-*ter* del decreto-legge n. 50 del 2017

DECRETA

Articolo 1

1. Sono assegnate, per le competenze relative all'anno 2019, le seguenti risorse finanziarie alle regioni Lazio, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Molise, Marche, Abruzzo, Sardegna e Umbria, ai fini della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui all'articolo 44, comma 11-*bis*, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonché della concessione del trattamento di mobilità in deroga di cui all'articolo 53-*ter* del decreto-legge n. 50 del 2017:

- Regione Lazio – Euro 25.674.253,71;
- Regione Toscana – Euro 36.601.252,69;
- Regione Friuli Venezia Giulia – Euro 6.100.208,78;
- Regione Sicilia – Euro 6.013.069,27;
- Regione Molise – Euro 7.077.499,38;
- Regione Marche – Euro 9.150.313,17;
- Regione Abruzzo – Euro 6.862.734,88;
- Regione Sardegna – Euro 12.200.417,56;
- Regione Umbria – Euro 7.320.250,54.





Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Articolo 2

1. L'onere complessivo, pari ad euro 117.000.000,00 (centodiciassettemilioni/00), per l'anno 2019, è posto a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 185 del 2008.

Articolo 3

1. Le regioni sono tenute a rispettare il limite delle risorse finanziarie ad esse attribuite.
2. L'Inps provvede al monitoraggio del rispetto del limite di spesa, come individuato dall'articolo 1 e trasmette relazioni semestrali al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto è trasmesso all'Organo di controllo e sarà pubblicato sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it. – sezione pubblicità legale.

Roma, il **24 APR 2019**

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Luigi Di Maio

Il Ministro dell'economia e delle finanze

Giovanni Tria

